

RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale ASSOCIAZIONE GRUPPO DI BETANIA ONLUS
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale COMUNITA' RESIDENZIALI PER MINORI IN GRAVI DIFFICOLTA' AFFIDATE
DAI SERVIZI SOCIALI E/O TRIBUNALE DEI MINORENNI

C.F. dell'Ente 97008790152

con sede nel Comune di MILANO prov MI

CAP 20161 via ETTORE CICCOTTI, 9

telefono 02.66200546 fax 02.66201971 email INFO@ASSOCIAZIONEBETANIA.ORG

PEC AGBONLUS@PEC.IT

Rappresentante legale AIRAGHI LAURA C.F. RGHLRA52M50E415M

Rendiconto anno finanziario 2018

Data di percezione del contributo	<u>30/07/2020</u>
IMPORTO PERCEPITO	<u>27.393,37</u> EUR
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.	<u>27.393,37</u> EUR
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	_____ EUR
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	_____ EUR
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale (N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/oggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)	_____ EUR
5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario	_____ EUR
6. Accantonamento (è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)	_____ EUR
TOTALE	<u>27.393,37</u> EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti e sostenuti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

MILANO, Li 15/07/2021



Airaghi Laura
Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.




Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



ASSOCIAZIONE GRUPPO DI BETANIA O.N.L.U.S.

Servizi Sociopsicopedagogici



La Comunità Educativa Sestante

**Relazione per la Rendicontazione Contributi
5x1000- Anno 2018**

Giugno 2021

AGB Onlus_ Associazione Gruppo di Betania Onlus

Chi siamo

L'**Associazione Gruppo di Betania Onlus** (di seguito **AGB**) da oltre 40 anni svolge la sua attività nell'ambito sociale e si rivolge ad adolescenti, giovani e famiglie con complesse situazioni familiari e sociali affidate dai Servizi Sociali con provvedimenti della Magistratura minorile e ordinaria. Con questo intento è stata fondata, a Milano nel 1980, dalle Suore Missionarie di Gesù Redentore. Ente privato senza scopo di lucro, è riconosciuto dalla Regione Lombardia.

L'AGB opera attraverso Sezioni e Servizi specializzati, gestiti in stretta collaborazione tra religiose e laici che insieme hanno creato un metodo pedagogico finalizzato a sostenere processi educativi il cui presupposto è il valore trasformativo della relazione e il cui focus è l'attenzione alla unicità di ciascuna giovane. In tal senso, il fine ultimo delle azioni realizzate con e per le ragazze è quello di accompagnarle nel loro cammino verso l'autonomia, verso l'età adulta.

L'AGB rappresenta il volto giuridico e legale nella società civile, mentre il lavoro socio-psicopedagogico viene studiato, elaborato, sperimentato e realizzato all'interno delle Sezioni Operative.

Sezioni Operative che offrono Servizi socio-psicopedagogici

Villaluce Rete di Comunità Educative, Alloggi per l'Autonomia e Progetti Sperimentali per adolescenti – Milano 1980;

Pegaso Comunità Educativa di Pronta Accoglienza per adolescenti – Milano 1993;

Casa del Sorriso Comunità Educativa per adolescenti e preadolescenti e Alloggio per l'Autonomia - Fagnano Olona (Va) 1996;

Sezione Operativa che offre Servizi per la salute mentale

Omada- Struttura residenziale di Neuropsichiatria infantile per adolescenti – Milano 2016

Servizi aperti al territorio e alle fragilità familiari

Spazio Giovani Insieme si Può – Milano 1998

La Sezione Villaluce

Villaluce accoglie ragazze adolescenti (13-18 anni, con possibilità di completare il cammino di crescita fino ai 25 anni) che vivono complesse situazioni familiari e sociali. Le ragazze sono inserite dai Servizi Sociali, con decreto del Tribunale per i Minorenni.

Per rispondere alle esigenze di realizzazione del progetto di crescita personale di ogni ragazza, Villaluce si è articolata in **3 Aree educative** a differente grado di autonomia: strutturazione particolarmente indicata per percorsi evolutivi a cui si aggiunge la Comunità di Pronta Accoglienza Pegaso, per le ragazze in situazione di emergenza.

La concezione di Aree non allude ad alcuna standardizzazione dei percorsi, viceversa vuole significare un metodo che si propone la massima personalizzazione degli interventi, a sostegno delle caratteristiche peculiari di ogni ragazza.

Pegaso: la comunità di Pronta Accoglienza, che accoglie ragazze per un massimo di tre mesi, si contraddistingue per il suo carattere di urgenza (le ragazze vengono accolte in qualsiasi momento della giornata ed inviate, a fronte di situazioni estremamente gravi, dal pronto intervento del Comune di Milano, dalla Questura ecc.). Nel Comune di Milano siamo l'unica struttura che gestisce il Servizio di Pronta Accoglienza per adolescenti femmine.

Area di base: per la maggior parte delle situazioni accolte, l'Area di base è prevista come l'inizio del percorso educativo di ogni giovane e prevede la presenza di ragazze che per caratteristiche di personalità abbiano bisogno di sperimentare un particolare accoglimento relazionale unitamente ad una rete di supporto ambientale solida ed estesa. In questa area la dimensione grupale è molto forte e caratterizzante.

Area sul Territorio: per le adolescenti che arrivano a raggiungere un discreto livello di autonomia è stata pensata l'Area sul Territorio dove si tiene conto delle esigenze di ragazze il cui percorso di maturazione richiede che vivano esperienze educative, relazionali e sociali in un contesto pedagogico di piccolo gruppo che permetta un maggior grado di autonomia, flessibilità e corresponsabilità. Afferiscono all'Area sul Territorio anche 2 Alloggi per l'Autonomia di tipo Educativo, che accolgono ragazze (fino ai 25 anni) in particolari situazioni di fragilità o che non possono più trarre beneficio dai dispositivi di protezione e contenimento propri della comunità o ancora appartenenti alla categoria dei "care leavers".

Area verso l'Autonomia: è attrezzata per i bisogni di quelle ragazze che, avendo già affrontato un percorso educativo in comunità, necessitano ancora di un accompagnamento pedagogico al fine di perfezionare il proprio cammino di emancipazione personale e sociale. Gli alloggi sono collocati in edifici condominiali e vedono la presenza di una o più giovani senza educatore convivente, ognuna seguita da un proprio educatore di riferimento in un rapporto uno-a-uno.

Il nostro metodo di lavoro

L'impegnarsi in un progetto per il proprio futuro, come Villaluce richiede ad ogni minore, comporta che la ragazza affronti due ordini di problemi: personali e sociali. Essa è chiamata a conoscere le proprie possibilità; ad identificare i propri bisogni e i propri problemi; ad imparare a pensare per ordinare emozioni, affetti ed azioni in ordine ad un'attività scolastica, lavorativa e all'estrinsecazione della propria vita in ambito affettivo-relazionale. È necessario, inoltre, che essa divenga consapevole che in questo lavoro può e deve essere sostenuta dalla continua presenza e sostegno pedagogico degli Educatori e dalla rete relazionale che la Comunità Educativa sviluppa con lei e per lei.

A questo scopo, Villaluce costruisce per e con ogni minore un **Progetto Educativo personalizzato (P.E.I.)** a partire dai suoi bisogni, dalle sue esigenze e risorse, che si realizza nell'accompagnamento e nel sostegno della vita di ogni giovane, fino al raggiungimento di un'autonomia consapevole e dell'indipendenza abitativa, lavorativa e sociale. L'accompagnamento prevede anche un percorso di psicoterapia individuale, affinché i traumi che ogni ragazza ha dovuto affrontare possano essere rielaborati e metabolizzati con l'aiuto di un professionista.

La Comunità riconosce ad ogni minore il diritto a crescere, a sperimentarsi nelle proprie capacità, anche quando lo sperimentare il grado della propria autonomia comporta rischi ed angosce per gli adulti, qualunque sia il loro ruolo e funzione.

Ne consegue che, nella concezione **relazionale della pedagogia** di Villaluce, la Comunità richiede che gli operatori abbiano la possibilità di una continua messa a punto delle proprie capacità relazionali. Per questo, fin dalla sua genesi, Villaluce ha strutturato un Servizio di Formazione permanente che stimola il costante confronto tra gli operatori attraverso gruppi di supervisione condotti da esperti psicoanalisti e orientati a favorire le competenze pedagogiche.

Infatti, la mente degli operatori di Villaluce deve essere disponibile, sulla base della propria struttura di personalità e dell'acquisizione della formazione professionale, ad accogliere e a favorire la sperimentazione da parte della minore di nuove possibilità relazionali in modo che la ragazza possa avere la sicurezza e la certezza che ogni passaggio evolutivo sia garantito dal "contenimento" della relazione educativa.

I contributi del 5x1000 dell'anno 2018 sono stati destinati ai costi della Comunità Educativa Sestante, afferente all'Area sul Territorio della Sezione Villaluce.



La Comunità Educativa Sestante

La comunità educativa Sestante accoglie fino ad un massimo di 5 ospiti tra i 13 e i 18 anni e, per tutto il tempo di permanenza previsto per ogni singola ragazza, tale ambiente diventa luogo di accoglienza, crescita e sviluppo di autonomia personale. L'appartamento è situato nella zona nord ovest di Milano, in un quartiere fortemente residenziale e circondato dal verde, posizionato in modo strategico rispetto ai servizi necessari e ai mezzi di trasporto, oltre che facilmente raggiungibile dalla sede centrale Villaluce.

Il nostro scopo

Il principale scopo del lavoro educativo svolto all'interno della comunità è quello di favorire l'autonomia personale e consapevole di ogni ragazza, attraverso la costruzione ad hoc di percorsi educativi individuali in cui la giovane ha la possibilità di sperimentarsi, sviluppare capacità e implementare risorse personali.

Si vuole quindi supportare la ragazza a

- prendersi cura di sé e dei propri spazi
- rielaborare il passato (attraverso la promozione e l'avviamento di percorsi di psicoterapia)
- riconoscere e esprimere i propri bisogni e desideri
- individuare e riconoscere capacità e limiti
- perseguire obiettivi personali a medio e lungo termine (es. conseguimento di un titolo di studio, avviamento di un percorso lavorativo...)
- avviare o consolidare una propria rete sociale, amicale, affettiva
- dedicare del tempo alle proprie passioni avviando attività per il tempo libero
- immaginare futuri possibili
- iniziare a gettare basi realistiche, solide e concrete per il proprio futuro

Ogni progetto educativo individuale viene strutturato dopo un primo periodo di osservazione da parte delle educatrici. Ad ogni ragazza viene chiesto di partecipare attivamente e responsabilmente alla costruzione e allo sviluppo del suo progetto nel quale vengono delineate finalità e obiettivi a medio-lungo termine.

Il progetto viene condiviso con il Servizio Sociale di riferimento, ma anche con la rete di persone vicine alle giovani (familiari, affetti..) e concretamente coinvolte nel percorso stesso.

Il personale

Il percorso comunitario ed educativo delle ragazze è seguito da una équipe educativa di educatrici professionali e viene condiviso, aggiornato e verificato costantemente con la Responsabile di Villaluce.

Inoltre all'interno di AGB sono presenti Servizi Educativi mirati a cui l'équipe fa riferimento e che contribuiscono allo sviluppo dei progetti educativi e alla loro implementazione.

Attraverso i suoi **9 differenti Servizi** Villaluce vuole accompagnare passo dopo passo ogni ragazza nel suo cammino verso l'autonomia: dall'orientamento scolastico all'educazione alla salute, dalle attività culturali o creative all'inserimento lavorativo. In questo percorso, importante è anche il ruolo dei volontari che, opportunamente formati dalla stessa Associazione, rappresentano una preziosa risorsa qualificante in termini umani e di scambio di saperi e abilità. Ogni azione sviluppata da Villaluce a dai suoi Servizi prevede il lavoro integrato di una solida rete operativa. La rete multidisciplinare coinvolge, oltre agli operatori, i Servizi Sociali e il Tribunale per i Minori, la scuola il mondo del lavoro, le associazioni culturali e sportive e si sviluppa su due livelli:

- **Orizzontale:** in ogni momento il percorso della ragazza è supportato dal lavoro sinergico degli attori coinvolti;
- **Verticale:** in un'ottica evolutiva, il progetto personalizzato costruito con e per la ragazza prevede delle soluzioni (educative, scolastiche, lavorative, abitative...) successive integrate con le precedenti e da esse orientate.

A concertare le azioni di rete è l'Educatore che vive quotidianamente la relazione educativa con la ragazza, supportato dai diversi Servizi di AGB.

Il servizio educativo

Nel corso della giornata e attraverso gli avvenimenti e le attività di vita quotidiana le ragazze hanno modo di sperimentarsi e dialogare con le educatrici il proprio percorso di crescita.

L'educatrice affianca e guida la ragazza nel suo cammino condividendo momenti e spazi, così da accompagnarla, partendo dalla cura di sé e approfondendo, a piccoli passi, temi che riguardano lo sviluppo di una socialità, la valorizzazione personale, lo studio e il lavoro, l'affettività.

L'educatrice si occupa di curare nel dettaglio sia l'organizzazione della giornata (presidiando i momenti ricreativi, il percorso scolastico ecc...) sia gli aspetti organizzativi, amministrativi e burocratici che coinvolgono direttamente la ragazza (organizzazione e accompagnamento a visite mediche, colloqui scolastici, accompagnamenti e colloqui con i Servizi Sociali...).

La relazione educativa

La relazione educativa risulta essere strumento privilegiato e prezioso dell'azione educativa e pone un'attenzione particolare ai bisogni e alla realtà di ogni singola ragazza, nel rispetto della sua unicità.

La relazione educativa crea e offre spazi di accoglienza, ascolto e di condivisione di successi; inoltre è luogo astratto in cui è possibile affrontare con la ragazza le criticità progettuali e le fatiche quotidiane. Quella offerta vuole essere una relazione educativa in cui ogni ragazza possa sentirsi libera da giudizi e pregiudizi, orientata verso la comprensione e la condivisione.

Il gruppo come risorsa

Fare gruppo e lavorare in gruppo sono due fronti complementari per lo sviluppo di un adolescente. Richiede disponibilità e rispetto verso se stessi e verso gli altri, capacità di accogliere il prossimo nelle differenze e nelle fatiche, solidarietà e fiducia.

In un contesto come quello della comunità educativa il gruppo, individuato come "contenitore", diventa anche strumento fondamentale di lavoro poiché, oltre ad essere misura di contenimento, permette alle ragazze un continuo confronto e dialogo, oltre a garantire alle giovani uno spazio presidiato in cui sperimentare la bellezza della socialità, la gestione del conflitto, il coraggio del confronto e la scelta del compromesso.

L'esperienza educativa è finalizzata a sviluppare nella ragazza la comprensione di sé e ad ampliare le sue capacità di mentalizzazione.

La comunità educativa è quindi definibile come spazio fisico e mentale in cui ogni ragazza porta avanti il suo progetto educativo, contribuendo a sua volta a quello delle compagne.

Riepilogo (settembre – dicembre 2020)

	Costo aziendale mensile
<i>Educatore n. 1</i>	Settembre € 2.572,02
	Ottobre € 2.572,02
	Novembre € 2.572,02
	Dicembre € 2.786,08
<i>Educatore n. 2</i>	Settembre € 2.572,02
	Ottobre € 2.572,02
	Novembre € 2.572,02
	Dicembre € 2.786,08
<i>Educatore n. 3</i>	Settembre € 2.273,86
	Ottobre € 2.273,86
	Novembre € 1.841,37
Totale	€ 27.393,37